



*Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

0 4 6 9 2 6

Roma, 04 APR 2020

Gentilissimi,

mi rivolgo a Voi in un momento delicato della vita del Paese, in cui siamo chiamati con determinazione ed urgenza a compiere scelte chiare per promuovere la più efficace e rapida ripresa economica e sociale.

Si tratta di un percorso che passa necessariamente anche dal **rilancio delle esportazioni e dal rafforzamento degli strumenti al servizio dell'internazionalizzazione economica e della promozione del "Made in Italy" all'estero. Giova ricordare che il commercio con l'estero pesa per circa 1/3 sul PIL nazionale.**

L'attuale emergenza impone di imprimere un'accelerazione all'attuazione delle indicazioni strategiche definite dalla Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione nella riunione dello scorso 20 dicembre, nonché delle linee innovative del "Piano straordinario per il Made in Italy" presentate nel corso della riunione del 3 marzo alla Farnesina, cui avete preso attivamente parte, per trovarci pienamente preparati ad affrontare le sfide del "dopo-virus".

Per far questo, ritengo indispensabile riprendere sin da ora il dialogo puntuale e costante con Voi tutti, al fine di condividere una strategia unitaria, composta sia da linee d'intervento immediate, sia da misure che potranno produrre meglio i loro effetti in condizioni esterne di graduale normalità.

Mi sento in particolare di rivolgere in questo frangente l'impegno della Farnesina verso il rafforzamento dei seguenti strumenti, che offro alle Vostre cortesi valutazioni:

- una più massiccia offerta di **finanza agevolata per l'export**, testimoniata dalle risorse aggiuntive (400 mln di euro) con cui, su mio personale impulso, è stato di recente rifinanziato il fondo ex l. 394/81 gestito da SIMEST, arricchito peraltro dal DL 18 "Cura Italia" con un'ulteriore e inedita componente a fondo perduto che rende ancora più appetibili per le PMI tutte le misure d'internazionalizzazione contemplate da tale strumento;
- la **comunicazione strategica**, con l'urgente predisposizione di un piano straordinario di comunicazione a sostegno anzitutto dei settori economici più penalizzati dall'attuale congiuntura ed in generale di tutto il Sistema Paese, con una incisiva campagna di *nation branding*;
- una strategia di **e-commerce** più vasta, articolata e aggressiva, considerando il carattere prioritario che tale canale sta assumendo nello stimolare l'incremento di vendite dei beni di consumo, quali, per citarne alcuni, agro-alimentare, moda, pellami ed accessori, mobili, oggetti e produzioni di design;
- un ampliamento del perimetro territoriale ed un incremento degli **accordi con la GDO internazionale**, con una logica analoga a quella dell'*e-commerce*;

(elenco destinatari in allegato)

- un significativo sforzo nella **digitalizzazione**, con l'allestimento di un portale di accesso unico ai servizi ed agli strumenti per l'internazionalizzazione e la produzione di un "e-book" di accompagnamento all'export per le PMI, in particolare quelle non ancora esportatrici;
- il rafforzamento e l'ammodernamento del **sistema fieristico**, da integrare presto anche con l'adozione di modelli di "fiera virtuale" *online*, 365 giorni l'anno, o la creazione di appositi *marketplace* B2B per l'incontro tra domanda e offerta di beni intermedi;
- il consolidamento di modalità aggiornate ed estese di **formazione**, con la previsione di nuovi bandi non solo per i *temporary export manager*, ma anche per altre figure (*digital manager*) oggi altrettanto centrali per lo sviluppo delle PMI; con la ripresa, non appena sarà possibile, dell'azione sul territorio nazionale dei *flying desk* dell'ICE e la tenuta di *roadshow* tematici;
- il rafforzamento della **promozione integrata** e del ruolo significativo che la rete all'estero di Ambasciate/Istituti Italiani di Cultura/Consolati Generali/Uffici ICE deve saper giocare, soprattutto in una fase come questa;
- l'utilizzo dei **grandi eventi** (2021-22) che, seppure in un'ottica di medio periodo, vanno preparati adeguatamente per promuovere una presenza del Sistema Italia con moduli innovativi e aggiornati.

È su queste linee - come pure su ogni altro tema, azione, proposta o intervento che vorrete suggerirmi - che intendo proseguire con Voi nei prossimi giorni il più fruttuoso scambio di idee, consapevole dell'importanza dello spirito di condivisione a cui ho ispirato l'attività della Cabina di Regia, per addivenire quanto prima a un vero e proprio "**Patto per l'Export**", capace di suggellare il nostro impegno unitario sulle priorità d'intervento e la visione strategica d'insieme.

Sempre col medesimo approccio di dialogo e ascolto reciproco, ritengo altresì fondamentale attivare nei prossimi giorni appositi **tavoli settoriali**, con il coinvolgimento di tutte le associazioni di categoria e delle rappresentanze del mondo imprenditoriale italiano, che saranno coordinati dal Sottosegretario di Stato delegato, On. Manlio Di Stefano, coadiuvato in tale compito dal Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, Amb. Lorenzo Angeloni, e che costituiranno il foro principale di dialogo, coordinato dalla Farnesina, nel campo dell'internazionalizzazione del Sistema Paese, anche a seguito delle riforme apportate dal D.L.104/2019, convertito dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132.

Confidando nel Vostro concreto e tempestivo contributo, Vi sono fin d'ora molto grato per tutte le proposte che vorrete al più presto far pervenire alla mia attenzione e per la Vostra adesione al **Patto**, per sostenere quel patrimonio inestimabile di eccellenza, laboriosità, tradizione e *know-how* innovativo che è l'*export* italiano.

Con i miei più cordiali saluti,


Luigi Di Maio